

RIORDINO DELLA FORMAZIONE

Alle ore 10,30 di ieri 3 febbraio 2011 si è tenuto presso la Direzione Centrale per gli Istituti d'Istruzione il previsto incontro con il Direttore Centrale Pref. Alberto Pazzanese, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Vice Prefetto Castrese De Rosa, il Dirigente Generale Balduino Simone ed il Vice Direttore dell'Istituto Superiore di Polizia Dr. Chieco, nel corso del quale è proseguito il confronto con le OO.SS. per la discussione della Bozza di riordino della formazione di base e specialistica del personale della Polizia di Stato.

Il Direttore Centrale ha introdotto la riunione fornendo chiarimenti in ordine all'indennità di insegnamento da corrispondere al personale docente ed istruttore impegnato nella formazione, precisando che non ci saranno innovazioni circa le modalità di attribuzione e di recupero rispetto alle previsioni originarie.

Il COISP ha accolto con favore le rassicurazioni fornite dal Prefetto Pazzanese in merito all'indennità d'insegnamento, in quanto le garanzie fornite sono in linea con quanto richiesto e affermato da questa O.S..

Nel corso dell'incontro il COISP ha poi evidenziato alcune criticità che sono emerse dall'attenta valutazione del progetto di riordino della formazione, rilevando in particolare che nello stesso:

- non sono contenute le linee guida e previsioni strutturali per la formazione del personale tecnico-scientifico e professionale della Polizia di Stato;
- in considerazione della centralità che deve assumere la formazione nelle scelte strategiche del Dipartimento della P.S., tale progetto di riordino deve necessariamente interessare tutto il personale della Polizia di Stato appartenente a tutti i ruoli;
- non vi è alcuna previsione in merito ad un'eventuale destinazione e/o ricollocazione del personale della Polizia di Stato che nel progetto di riordino viene rilevato in esubero;
- emergono criticità rispetto alla previsione di assegnazione presso i centri di formazione di agenti di nuova immissione nel ruolo, sia per le ripercussioni sulla mobilità nazionale del personale, in quanto in palese contrasto con criteri generali per la formulazione delle graduatorie, sia perché tale personale, privo di esperienza e di percorsi professionali e formativi, non può essere individuato quale "Istruttore qualificato" da destinare alla formazione del personale della Polizia di Stato;
- rispetto alla previsione dello sviluppo formativo in tre aree: Doveri, Saperi e delle Procedure, emergono perplessità in merito all'esiguo ed insufficiente periodo formativo che si intenderebbe destinare alle metodologie operative e protocolli operativi. Il COISP ha suggerito che alcune discipline operative, quali l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative, debbano andare di pari passo e quindi essere integrate con le conoscenze giuridiche, acquisite nella c.d. Area dei Saperi, prevista nei primi sei mesi di corso;
- in merito alla suddivisione delle scuole in due Aree, "Gestionale" e "Formativa", pur condividendone l'efficacia e la funzionalità, resta inteso che tale meccanismo non può e non deve assolutamente avere ricadute negative sul riconoscimento delle indennità di insegnamento sia per il personale docente e istruttore che per il personale dedicato alla formazione;
- in ordine alla formazione specialistica, con preciso riferimento alle Tecniche Operative, il COISP ha evidenziato la necessità di prevedere una ricollocazione dei cicli formativi presso il nascente Centro Polifunzionale di Nettuno, avviando così un processo di formazione interdisciplinare, consentita dalla presenza dei Centri di Specializzazione e di Perfezionamento nel Tiro, di Formazione per la Tutela dell'Ordine Pubblico ed alla formazione dei quadri Istruttori e Conduttori Cinofili della Polizia di Stato, evitando così una superfetazione funzionale con il Centro Polifunzionale di Spinaceto, a quale invece potrebbe essere affidata la formazione di alta specialità.

Al termine della riunione il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, ha mostrato ampia disponibilità nell'accogliere, esaminare ed approfondire le proposte del COISP.